

**Voci raccolte da allievi dei corsi regionali ASA 1998/99  
nelle RSA della provincia**

Maria ti prego, ti raccomando, non farmi morire da sola, sento la morte, ho paura, non lasciarmi da sola...

Se faccio la brava la mia mamma viene a trovarmi?

Vado in camera mia perché i miei parenti non vengono a trovarmi e non voglio vedere quelli degli altri.

Vieni, mi fido di te, devo contare i miei soldi, non correre via, sei sempre di fretta, fermati qui un po'...

Mi vuoi bene? Perché la mia mamma non mi porta a casa sua? Sono cattiva? Sono brutta?

Dammi subito da mangiare perché garantito che me ne vado a casa, io pago e tu mi devi servire.

Bella stagna mi dai un bacio che ti voglio bene.

Eppure sono venuta qui di mia spontanea volontà, ma adesso... alla mia casa vorrei tornare... alla mia casa stavo meglio, alla mia casa...

Se un mattino mi svegliassi e mi accorgessi che le mie gambe funzionano non direi una parola, scenderei quelle scale di corsa e uscirei da quel cancello...

Sono vecchia, sono finita qui dopo tanto lavorare, ridurmi così, dopo tanto lavorare... non spero più... non fosse per te, sarei là in fondo al viale alberato.

Mi sembra di stare in un bicchiere d'acqua tanto che la stanza è piccola.